

PRIMA STAZIONE - L'ULTIMA CENA



MI PRENDI PER LA MANO

Mi prendi per la mano,
O mio Gesù.
Col Tuo poter sovrano
guidami Tu.
Dirigi i passi miei
Nel Tuo sentier.
La luce mia Tu sei,
L'eterno ver.

S'addensi la bufera
Sul mio cammin,
Sia pur la notte nera,
Tu sei vicin.
Con Te non ho timore,
mi guidi Tu.
Avvinci questo cuore
A Te, Gesù.

Dal vangelo secondo Matteo

Venuta la sera, si mise a mensa con i Dodici. Mentre mangiavano disse: “In verità io vi dico, uno di voi mi tradirà”. Ed essi, addolorati profondamente, incominciarono ciascuno a domandargli: “Sono forse io, Signore?”. Ed egli rispose: “Colui che ha intinto con me la mano nel piatto, quello mi tradirà. Il Figlio dell'uomo se ne va, come è scritto di lui, ma guai a colui dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito; sarebbe meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!”. Giuda, il traditore, disse: “Rabbì, sono forse io?”. Gli rispose: “Tu l'hai detto”.

Ora, mentre essi mangiavano, Gesù prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: “Prendete e mangiate; questo è il mio corpo”. Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro, dicendo: “Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti, in remissione dei peccati. Io vi dico che da ora non berrò più di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi nel regno del Padre mio”.

Breve riflessione di Padre Angelo

Preghiera

Durante l'ultima cena hai spezzato il pane e hai donato il calice come segno della tua Presenza. Ti ringraziamo perché sei rimasto con noi e ci perdoni sempre. Aiutaci a stare appoggiati a te, come Giovanni sulla tua spalla quel giorno. Per questo ti preghiamo,

(Tutti): Ascoltaci, o Signore

Canto processionale: Ti saluto o croce santa

Pater, Ave, Gloria

SECONDA STAZIONE - LA CATTURA DI GESU'

MA NON AVERE PAURA

**Ma non avere paura, non ti fermare mai,
perché il mio amore è fedele
e non finisce mai.**

Guardo sempre dentro me e non vedo Te,
c'è rumore nel mio cuor e non so perché. **Rit.**

Non sapere cosa dir, non saper che far
«Fai silenzio dentro te ed ascolta me». **Rit.**

«Ogni volta che tu vuoi tu mi troverai
e l'amore mio, lo sai non finisce mai». **Rit.**



Dal vangelo secondo Matteo

Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsemani, e disse ai discepoli: "Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare". E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia. E disse loro: "La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me"

Mentre ancora egli parlava, ecco arrivare Giuda, uno dei Dodici, e con lui una grande folla con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti e dagli anziani del popolo. Il traditore aveva dato loro un segno, dicendo: "Quello che bacerò, è lui; arrestatelo!". Subito si avvicinò a Gesù e disse: "Salve, Rabbi!". E lo baciò. E Gesù gli disse: "Amico, per questo sei qui!". Allora si fecero avanti, misero le mani addosso a Gesù e lo arrestarono. Ed ecco, uno di quelli che erano con Gesù, Pietro, impugnò la spada, la estrasse e colpì il servo del sommo sacerdote, staccandogli un orecchio. Allora Gesù gli disse: "Rimetti la tua spada al suo posto, perché tutti quelli che prendono la spada, di spada moriranno. O credi che io non possa pregare il Padre mio, che metterebbe subito a mia disposizione più di dodici legioni di angeli? Ma allora come si compirebbero le Scritture, secondo le quali così deve avvenire?". In quello stesso momento Gesù disse alla folla: "Come se fossi un ladro siete venuti a prendermi con spade e bastoni. Ogni giorno sedevo nel tempio a insegnare, e non mi avete arrestato. Ma tutto questo è avvenuto perché si compissero le Scritture dei profeti". Allora tutti i discepoli lo abbandonarono e fuggirono.

Breve riflessione di Padre Angelo

Pregiera

Gesù insegnaci, come hai fatto Tu, a volerci bene, ad essere amici e a sostenerci nel cammino della vita. Per questo ti preghiamo,

(Tutti): Ascoltaci, o Signore

Canto processionale: Ti saluto o croce santa

Pater, Ave, Gloria

TERZA STAZIONE - IL RINNEGAMENTO DI PIETRO



PERDONAMI MIO SIGNORE

Perdonami, mio Signore, di tutto il male mio. Perdonami, mio Signore, perdonami, mio Dio.

Senza di Te si spacca il cuore mio:
bianco come la morte, Ti chiamo, o Dio.
Rit.

Com'è pesante il male, il male che Ti
faccio e com'è duro il cuore: è freddo più
del ghiaccio. **Rit.**

No, non mi abbandonare e dammi la
Tua pace sia tutta la mia vita solo ciò che
Ti piace. **Rit.**

Dal vangelo secondo Giovanni

Intanto Simon Pietro seguiva Gesù insieme a un altro discepolo. Questo discepolo era conosciuto dal sommo sacerdote ed entrò con Gesù nel cortile del sommo sacerdote. Pietro invece si fermò fuori, vicino alla porta. Allora quell'altro discepolo, noto al sommo sacerdote, tornò fuori, parlò alla portinaia e fece entrare Pietro. E la giovane portinaia disse a Pietro: A «Non sei anche tu uno dei discepoli di quest'uomo?». C Egli rispose: D «Non lo sono». C Intanto i servi e le guardie avevano acceso un fuoco, perché faceva freddo, e si scaldavano; anche Pietro stava con loro e si scaldava.

Intanto Simon Pietro stava lì a scaldarsi. Gli dissero: «Non sei anche tu uno dei suoi discepoli?». Egli lo negò e disse: «Non lo sono». Ma uno dei servi del sommo sacerdote, parente di quello a cui Pietro aveva tagliato l'orecchio, disse: «Non ti ho forse visto con lui nel giardino?». Pietro negò di nuovo, e subito un gallo cantò.

Breve riflessione di Padre Angelo

Preghiera

Gesù aiutaci a riguardare Te tutte le volte in cui sbagliamo e a riconoscerti in ogni cosa. Insegnaci anche ad avere il coraggio di dire a tutti che tu sei un nostro amico.

Per questo ti preghiamo,

(Tutti): Ascoltaci, o Signore

Canto processionale: Ti saluto o croce santa

Pater, Ave, Gloria

QUARTA STAZIONE - PASSIONE E MORTE DI GESU'



JESU TIBI VIVO

JESU TIBI VIVO,
JESU TIBI MORIOR,
JESU SIVE VIVO, SIVE MORIOR,
TUUS SUM

O Gesù, per te vivo; Gesù per te muoio.
Gesù, sia che viva sia che muoia sono tuo

Dal vangelo secondo Giovanni

Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora. Poi gli si avvicinavano e dicevano: «Salve, re dei Giudei!». E gli davano schiaffi.

Pilato lo consegnò loro perché fosse crocifisso.

Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo. Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei».

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

Breve riflessione di Padre Angelo

Canto di raccoglimento (solo coro): Tu mi guardi dalla croce

Tu mi guardi dalla Croce	Questo cuore sempre ingrato	Madre afflitta, tristi giorni
Questa sera mio Signor,	Oh, comprenda il tuo dolor,	Ho trascorso nell'error;
Ed intanto la Tua voce	E dal sonno del peccato	Madre buona, fa' ch'io torni
Mi sussurra: "Dammi il	Lo risvegli, alfin, l'Amor!	Lacrimando, al Salvator!
cuor!"		

Canto processionale: Ti saluto o croce santa

Pater, Ave, Gloria

QUINTA STAZIONE – VERSO IL SEPOLCRO



Dal vangelo secondo Giovanni

Nel giorno dopo il sabato, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di buon mattino, quand'era ancora buio, e vide che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Uscì allora Simon Pietro insieme all'altro discepolo, e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Chinatosi, vide le bende per terra, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro e vide le bende per terra, e il sudario, che gli era stato posto sul capo, non per terra con le bende, ma piegato in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Non avevano infatti ancora compreso la Scrittura, che egli cioè doveva risuscitare dai morti.

Breve riflessione di Padre Angelo

Preghiera

Signore, la Tua Resurrezione ci rende lieti e certi che tu sei sempre con noi. Aiutaci a cercarti e a riconoscere ogni giorno la Tua Presenza. Per questo ti preghiamo,

(Tutti): Ascoltaci, o Signore

CRISTO RISUCITI

**Rit. Cristo risuciti in tutti i cuori.
Cristo si celebri, Cristo s'adori.
Gloria al Signor!**

1. Cantate, o popoli, del regno umano,
Cristo sovrano! Cristo si celebri, Cristo s'adori, Gloria al Signor!

**Rit. Cristo risuciti in tutti i cuori.
Cristo si celebri, Cristo s'adori.
Gloria al Signor!**